

# LA NAZIONE

MARTEDÌ 28 aprile 2020  
1,60 Euro

**Pistoia - Montecatini**

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

In Toscana cinquemila richieste da evadere

**La cassa integrazione è rimasta sulla carta: lavoratori senza soldi**

Vetusti a pagina 10



Firenze e le altre città d'arte

**Uffici pronti: accessi contati e tre mostre**

Mugnaini a pagina 11

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Conte tiene duro: normalità lontana

«Non cerco facili consensi. Mancano le condizioni per allentare le restrizioni, dobbiamo convivere col virus»  
Pioggia di critiche alla Fase 2. Freddi Pd e renziani. Rabbia dei negozianti, vescovi irritati. La guida alle misure

Servizi da p. 2 a p. 15

Le incertezze sulla ripresa

**Ma ora serve il coraggio di decidere**

Raffaele Marmo

**S**e la sola strategia che si intravede è la strategia della paura, non stiamo messi per niente bene. Con 15 task force per 400 consulenti ci saremmo aspettati che il Premier avesse tirato fuori un piano organico e articolato per la benedetta fase due. E, invece, ci siamo trovati di fronte alla più elementare delle non scelte: si prolunga di fatto il lockdown e poi si vede. Eppure, per chi ha l'immodesta ambizione di considerarsi la guida illuminata di un Paese nel mezzo di una terribile tragedia, tornano fertili e congeniali le parole di Aldo Moro: «Se fosse possibile dire saltiamo questo tempo e andiamo direttamente a domani, credo che tutti accetteremmo di farlo».

Continua a pagina 4

**BUFERA SULLE REGOLE PER INCONTRARE FAMILIARI E CONGIUNTI IL GOVERNO APRE AI FIDANZATI E ALLE RELAZIONI CONSOLIDATE**

### AFFETTI STABILI



Farruggia e Ponchia a p. 3

DALLE CITTÀ

Pistoia

**Test a Vicofaro: tre ospiti positivi A Pescia un'altra vittima del virus**

In Cronaca

Pistoia

**Tangenziale est Presto i lavori: dureranno 80 giorni**

In Cronaca

Valdinievole

**L'omicida Scotto assolto per vizio di mente**

In Cronaca



Galli della Loggia: restrizioni tollerabili

**«Terza via italiana tra salute e libertà»**

Massi a pagina 9



Braun e Petacci, 75 anni fa la tragica fine

**Eva e Claretta, le amanti del diavolo**

Giardina a pagina 23

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

# Sì a seconde case e spostamenti. Anzi no

Giallo sui luoghi di vacanza. Nel testo sparisce il divieto ma la ministra De Micheli: «Non si può andare». Restano le autocertificazioni

ROMA

**Secondo** case sì, seconde case no. E ancora, dal 4 maggio, spostarsi liberamente da un comune all'altro nella regione in cui si vive sarà consentito o no? L'autocertificazione, poi, continuerà a essere obbligatoria? Sono molti i punti che il premier Giuseppe Conte, domenica sera davanti all'Italia intera, non ha chiarito. Quello sulle seconde case

era uno degli aspetti più attesi della Fase 2. Nel testo firmato dal premier nella notte di domenica, è sparito il divieto che, nel Dpcm del 10 aprile, era scritto nero su bianco: «Resta vietato

**CHE COSA SI PUÒ FARE**

**Possibile andare in bici, passeggiare (i bimbi torneranno al parco) e correre**

ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale comprese le seconde case».

**Il no** ai luoghi di vacanza dal 4 maggio, nel Dpcm del 26 aprile, non c'è. Nel testo si esclude inoltre qualsiasi spostamento tra regioni diverse, se non per lavoro, salute o rientro alla propria residenza. All'interno di una regione, invece, si fa cenno solo a spostamenti mirati a incontrare i parenti (inclusi gli «affetti stabili») ma nulla più. A chiarire defi-

nitivamente le cose, nonostante alcune regioni abbiano detto sì agli spostamenti (come il Veneto di Zaia) è stata la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli: «Le seconde case non si possono raggiungere».

**Un po'** più chiaro il rebus sulle autocertificazioni, che resteranno con l'aggiunta di una quarta voce: gli spostamenti per andare a trovare i parenti. Infine, lo sport: sì a bici, passeggiate (i bimbi torneranno al parco) e

corsa, mentre gli allenamenti individuali nei centri sportivi (dal 18 maggio), riguarderanno solo gli atleti professionisti o di interesse nazionale.

**Paco Misale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CHE COSA NON SI PUÒ FARE**

**Vietato muoversi da una regione all'altra e organizzare cene con gli amici**

**1**

## IN REGIONE

**Da un paese all'altro per visitare i parenti**

Ci si potrà muovere all'interno della regione in cui si vive per 4 motivi: lavoro, urgenze, salute, visite ai congiunti. In quest'ultimo caso, purché si rispetti il divieto di assembramento e si usino le mascherine

**2**

## ABITAZIONI

**Permesso il rientro al proprio domicilio**

Dal prossimo 4 maggio sarà consentito ai cittadini il rientro presso il domicilio o il luogo di residenza anche se ci si trova in un'altra regione

**3**

## SPESA

**Vietata in un comune diverso da dove si vive**

Essendo gli spostamenti consentiti solo per motivi di salute, lavoro, necessità, visita ai congiunti, fare la spesa in un altro comune non è consentito, almeno che questo non rientri nelle motivazioni di necessità

**4**

## TRASFERIMENTI

**Fuori regione per lavoro o salute**

Si può uscire dalla regione in cui ci si trova ma solo per motivi di lavoro e salute o rientro nella propria residenza. Non sono giustificate le visite ai parenti

**5**

## CASE DI VACANZA

**Non si possono raggiungere**

«Non si possono raggiungere le seconde case nell'ambito di questo Dpcm. Bisogna rimanere nella casa di residenza». Lo dice Paola De Micheli, ministra delle Infrastrutture e dei trasporti



## LA NOVITÀ

### Cambia il modulo per muoversi

**Anche** nella Fase 2 (dal 4 maggio e per almeno due settimane) continuerà a esserci

l'autocertificazione. Il meccanismo cambierà, e probabilmente anche il modulo, considerando che si potrà fare qualche piccolo spostamento in più rispetto alla prima fase dell'epidemia. La scelta sembrerebbe motivata dal timore che gli italiani percepiscano l'allentamento delle misure come un ritorno alla normalità. In pratica, alle tre motivazioni che consentono gli spostamenti attuali (comprovati motivi di lavoro, salute o necessità) se ne aggiunge una quarta: l'incontro con i congiunti. Si potrà, dunque, andare a casa dei parenti (sempre che abitino all'interno della regione in cui si vive), senza però organizzare feste o riunioni.

**6**

## AMICI

**Niente cene tra conoscenti**

Per quanto riguarda i rapporti interpersonali, nella Fase 2 prevale ancora la linea della cautela: dal 4 maggio nessun ritrovo con amici o conoscenti

**7**

## BICI E RUNNER

**Corsa lontano da casa E ok alle pedalate**

I runner potranno tornare a correre anche lontano da casa: ma sempre da soli, oppure in due ma mantenendo la distanza di due metri. Possibile farlo anche nei parchi. E andare in bici? Sì, rientra negli sport all'aperto

**8**

## SPORT INDIVIDUALI

**Sì agli allenamenti ma solo per gli atleti**

Dal 4 maggio tornano ad allenarsi gli atleti professionisti e non professionisti che preparano Olimpiadi e Paralimpiadi più gli atleti di interesse nazionale

**9**

## PALESTRE

**Resteranno chiuse Non c'è una data**

I centri fitness resteranno chiusi fino a data da destinarsi. Nel decreto si dice solo che le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere e centri termali restano sospese

LA DEFINIZIONE

Genitori e suoceri, un'ampia casistica

In senso tecnico, la categoria dei congiunti è costituita da parenti e affini. I primi sono consanguinei legati da ascendenza e discendenza o da legami orizzontali: genitori e figli, nonni e nipoti fratelli, sorelle, zii e cugini. Sono affini coniugi, suoceri, generi, nuore e cognati. La definizione quindi esclude le persone non legate da un vincolo affettivo giuridicamente rilevante, cioè fidanzati e coppie di fatto.

LE PROTESTE

L'Arcigay protesta: «Inaccettabile»

Contro la definizione di 'congiunti' sono fioccate, fin da subito, le proteste. A partire dai fidanzati e dalle coppie, in generale, non riconosciute giuridicamente, sia eterosessuali che omosessuali. Per il presidente di Arcigay Gabriele Piazzoni, per esempio, la restrizione dell'allentamento ai soli 'congiunti' «rappresenta un inedito e inaccettabile intervento dello Stato nella definizione della gerarchia degli affetti».

IL CHIARIMENTO

Il governo precisa: «Ok alle coppie»

In seguito alle proteste, da Palazzo Chigi è trapelato che nella definizione di 'congiunti' a cui far visita rientreranno anche i fidanzati e gli affetti stabili. Il chiarimento, poi, è arrivato anche da diversi componenti dell'esecutivo, tra cui lo stesso premier Conte: «Si andranno a trovare persone con cui ci sono rapporti di parentela o ci sono stabili relazioni affettive», ha detto.

I NUOVI DUBBI

Che cosa sono gli «affetti stabili»?

I dubbi sulla definizione di 'congiunti' saranno chiariti nella sezione delle Faq pubblicate sul sito del governo. E i punti non chiari, in effetti, non mancano. Domenica sera molti si chiedevano se i fidanzati rientrassero nella casistica, ora il dubbio è sugli affetti stabili. Gli amici si possono considerare tra questi? Il capogruppo Pd in Senato, Andrea Marcucci, auspicava, come «bel segnale», la possibilità di incontrare anche questi oltre ai fidanzati.

Quanto contano i legami

Se il cugino vale più dell'amante

Viviana Ponchia



**I**n questo periodo abbiamo bisogno di indicazioni semplici. Cose del tipo: dal 4 maggio puoi andare a trovare la zia mentre l'amante te lo scordi. Si può discutere, ma il messaggio è chiaro. Abbiamo attraversato prove emotive severe. È un attimo venire destabilizzati quando ci informano che nella Fase 2 sono «consentiti solo gli spostamenti mirati per fare visita a un congiunto». Il punto non è l'aggettivo 'mirato', sul quale ci sarebbe tuttavia da riflettere: è mirato andare a pranzo per il piacere di stare insieme ma vale anche se l'intenzione è scroccare cento euro? Un problema alla volta. Gli italiani oggi sono alle prese con i congiunti, stanno facendo il censimento per capire esattamente chi sono, quanti ne hanno, in che stato sono i rapporti e di conseguenza quanto è largo il raggio d'azione di una riconquistata libertà. Congiunto, nella sua opacità, non tiene conto delle sfumature e non rende giustizia ai sentimenti. Inoltre ci mette di nuovo nella spiacevole condizione di trasgredire: attenti a non dare del congiunto alla persona sbagliata con la scusa che le volete tanto bene, se avete divorziato o siete vedovi una suocera retrocede a estranea. Sarebbe stato meglio per tutti usare la parola parenti, forse evitata per non dare un altro dispiacere alla nazione vista la cattiva letteratura sul termine a cominciare da Jacopone da Todi («Guàrdate da li parente»). Totò li paragonava alle scarpe che più sono strette e più fanno male, parenti serpenti è un modo di dire e non sarà un caso se si misurano in gradi come le scottature e i terremoti. Ecco che di fronte alla possibilità di essere fraintesi si è scelto congiunti, fonte di dubbi e recriminazioni. Si precisa in corsa che i fidanzati vanno bene in quanto affetti stabili, anche se non c'è niente di più instabile dell'amore. Ma i poveri amanti clandestini da mezzo secolo? Per stare sicuri ci tocca un cugino, senza avere capito bene se quello di secondo grado vale oppure no.

# Alla fine il governo ci ripensa «Anche i fidanzati sono congiunti»

Critiche per le restrizioni alle visite, Palazzo Chigi chiarisce: incontri permessi a chi ha relazioni stabili

di **Alessandro Farruggia**  
ROMA

**Vedi** alla voce congiunti. E sollevi un vespaio. Nel Dpcm di domenica il governo ha aperto (o meglio, socchiuso) alla possibilità di tornare a vedere i 'congiunti', consentendo di incontrare fratelli, sorelle, genitori, nonni, zii e cugini ma escludendo fidanzati, unioni non giuridicamente riconosciute e amici fraterni. La definizione 'congiunti' non esiste nel codice civile ed è scivolosa. A molti è parsa una scelta senza senso e domenica sera e ieri il web - come poi parlamentari di maggioranza e opposizione e associazioni dei diritti civili - è insorto sull'anacronismo del poter rivedere il vecchio zio o la cugina ma non la persona che ami, fidanzata o compagno, ma alla quale non sei unita/o in matrimonio.

**E Palazzo Chigi** ha così dovuto fare marcia indietro, prima con una interpretazione autentica («con il termine congiunto si intendono i parenti, affini, coniugi, conviventi, fidanzati stabili, affetti stabili») e poi per bocca dello stesso Giuseppe Conte, che arrivando in prefettura a Mi-



Due fidanzati a Milano, in Piazza Duomo, con le mascherine per proteggersi

lano ha spiegato: «Congiunti - ha detto il premier - è una formula ampia, generica, ora la preciseremo. Non significa che si potrà andare in casa altrui a trovare amici, a fare feste. Si potrà andare da parenti e persone con cui si hanno stabili relazioni affettive ma non è 'incontriamoci e facciamo feste' perché, lo ricordo, un quarto dei contagi avviene nelle abitazioni private». «I congiunti sono anche i fidanzati», ribadisce il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico d'Inca (M5s). **Ma chi decide** e con che crite-

rio quando un affetto è stabile? Quali prove deve presentare il cittadino che viene fermato ad un posto di blocco? Autocertificazioni, fotografie, video? E poi chi controlla e come? La stretta aveva subito provocato un'alzata di scudi: «La limitazione ai congiunti è discriminatoria ed illegittima, perché nasconde una concezione del familismo assurda e fuori della realtà sociale attuale» osserva l'ex presidente della Corte Costituzionale, Antonio Baldassarre. Molte erano state le voci contrarie nei partiti. «Conte ci faccia capire la ratio -

avevano accusato i leghisti Paolo Tiramani e Alessandro Giglio Vigna - secondo la quale è possibile, giustamente, far visita ai parenti all'interno della propria regione ma non alla propria fidanzata o fidanzato». «È inaccettabile il riferimento ai 'congiunti', rivendichiamo con forza una definizione di famiglia plurale e sociale: il governo rettifichi o rischia la disobbedienza» avvertiva Gabriele Piazzoni, segretario generale di Arcigay.

**E a non** essere d'accordo c'erano anche autorevoli voci della maggioranza. «Sarebbe un bel segnale - commentava il capogruppo del Pd al Senato, Andrea Marcucci - se dal 4 maggio le persone, con tutto il rispetto delle norme, potessero incontrare anche amici e fidanzati e non solo i propri congiunti». «Nel 2020 è davvero anacronistico far riferimento solo ai congiunti» protestava Michele Bordo, vicecapogruppo Pd a Montecitorio. Anche la precisazione di Conte non calma del tutto le acque. «Parlare di visite consentite a 'fidanzati stabili e affetti stabili', invece di chiarire l'infelice uscita sui 'congiunti' - attacca la deputata di Italia Viva Maria Chiara Gadda - se possibile la aggrava e crea ancora più confusione. È una toppa peggiore del buco». «I fidanzati - chiosa a sera il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia Guido Crosetto - sono congiunti... ma solo se la loro relazione è stabile. Non vorrei essere nel carabinieri che deve verificarlo!».

# Pistoia Montecatini

cronaca.pistoia@lanazione.net  
cronaca.montecatini@lanazione.netRedazione Pistoia: Via Atto Vannucci, 53 (1° piano) - 51100 Pistoia - Tel. 0573 505511  
Redazione Montecatini: Via Don Minzoni, 24 (2° piano) - 51016 Montecatini - Tel. 0572 773551spe.pistoia@speweb.it  
spe.montecatini@speweb.it

SENTINELLI

Via Edison, 43 Pistoia  
Tel 0573.21315  
Fax 0573.21316  
sentinelpistoia@hotmail.it

La ripartenza

## Sperimentazione campi estivi Monsummano ci prova

A pagina 20



La storia

## Tre in barca «La nostra disavventura»

Ricci a pagina 8

SENTINELLI

Via Edison, 43 Pistoia  
Tel 0573.21315  
Fax 0573.21316  
sentinelpistoia@hotmail.it

# Test sierologici a Vicofaro: 3 positivi

Screening per oltre 100 ospiti: in isolamento i casi sospetti. E il virus si porta via la 76esima vittima

Pistoiesi a pagina 5

TRIBUNALE

## L'omicida Scotto assolto per vizio di mente

Baroni a pagina 18

Montecatini

## L'ira del sindaco «Il turismo? Un settore dimenticato»

Bernardini a pagina 17



GLI SCONTENTI DELLA 'FASE 2'

## «A UN PASSO DAL BARATRO»

Alle pagine 2 e 3

Persone  
positive  
al test

4142

EMERGENZA  
CORONAVIRUS

800.556.060

Numero verde  
della Regione Toscana  
(dal lunedì al venerdì  
dalle 9 alle 12)

1500

Numero verde  
del Ministero della Sanità  
per ogni informazione  
(24 ore su 24)

055-5454777

Asl Toscana Centro  
Firenze, Empoli, Pistoia, Prato

La tragedia di Casalguidi

## Cuori e striscioni Struggente addio a Matilde

Due paesi hanno salutato il passaggio  
del feretro della giovane

A pagina 7

Cantiere in arrivo

## Tangenziale est Presto i lavori: durata 80 giorni

Ventisei metri di guard-rail  
bloccano l'arteria dall'ottobre del 2018

Fiscaro a pagina 13

**Badante Subito**<sup>®</sup>  
gestione servizi alla famiglia

**BADANTI - COLF**

CHIAMA PER LA TUA CONSULENZA GRATUITA

URGENZE  
338.60.17.363

SERVIZIO ATTIVO | H 24 | 7SU7  
siamo presenti a:  
PISTOIA VIA MACALLE' 5

# Montecatini

Pieve a Nievole

**Bonus affitti  
In arrivo contributi  
per le famiglie  
in difficoltà**

Il Comune ha predisposto delibera e possibilità di presentazione delle domande per i contributi straordinari per gli affitti che andranno a beneficio di chi, lavoratore dipendente o autonomo, è in difficoltà economiche.

## Turismo, settore completamente abbandonato

La rabbia del sindaco Luca Baroncini: «Il Comune non ha le risorse per salvare il tessuto economico del proprio territorio»

MONTECATINI TERME

«Il premier Giuseppe Conte non ha detto una parola concreta sul turismo e sui problemi dei dipendenti stagionali, dei bar e dei ristoranti, senza dimenticare i parrucchieri e i centri estetici che resteranno chiusi ancora fino a giugno». Il sindaco Luca Baroncini è infuriato per le dichiarazioni rilasciate domenica sera dal presidente del consiglio durante la conferenza stampa relativa all'avvio della fase 2 per il contenimento della pandemia causata dal covid19. Il responsabile dell'amministrazione accusa l'esecutivo di aver dimenticato il turismo, elemento fondamentale per l'occupazione non solo a Montecatini, ma in tutta Italia. «I Comuni da soli - prosegue Baroncini - non hanno le risorse per salvare il tessuto economico del proprio territorio. Ci aspettavamo delle risposte da trasmettere ai nostri cittadini e invece arrivano solo altre domande, e sono domande di disperazione. Servono misure straordinarie anche per i



Comuni, che non hanno risorse per aiutare le imprese e i lavoratori. Serve un anno bianco fiscale. Ho sempre tenuto un atteggiamento istituzionale e rispettoso in queste settimane, ma così non va bene. I nostri concittadini non ce la fanno più. La gente vuole tornare a lavorare, ne abbiamo tutti bisogno! Sono fortemente deluso e arrabbiato». Il sindaco Baroncini chiede anche che «si riparta al più presto con

le corse a porte chiuse all'ippodromo Sesana, come già accade in Svezia, Norvegia, Danimarca, Stati Uniti, Giappone, Hong Kong e Australia. Ho scritto una

SESANA

**Lettera al ministro Bellanova per la riapertura dell'attività ippica**

lettera al ministro per le politiche agricole Teresa Bellanova e al sottosegretario Giuseppe L'Abbate. La nostra città ha uno degli ippodromi più belli e importanti in Italia, con un indotto che garantisce lavoro a numerose famiglie e imprese della zona. E' doveroso ripartire al più presto con le corse, con tutte le misure di sicurezza, in primis la chiusura al pubblico. L'ippica nazionale, già profondamente in crisi da prima dell'epidemia causata dal covid19, necessita di misure urgenti e di poter contare sui premi stanziati dal ministero per il 2020. I dipendenti e gli operatori ippici meritano attenzione. I cavalli da corsa, sono veri e propri atleti, e non possono stare fermi per periodi troppo lunghi. Rischieremo di vanificare anni di lavoro, oltre a rallentare ulteriormente la ripresa del settore. Come coordinatore nazionale Anci giovani, coinvolgerò tutti i sindaci delle città con ippodromi per poter ripartire, anche gradualmente, in tutta Italia».

Daniele Bernardini

VALDINIEVOLE

**Appello di Giurlani agli altri sindaci**

**Il sindaco di Pescia Oreste Giurlani fa un appello a tutti i sindaci della zona e non solo affinché chiedano un intervento economico di ristoro per famiglie e aziende che permetta a tutti di superare questa fase congiunturale pesantemente negativa a causa dell'emergenza sanitaria. «Se in prima battuta ho messo in evidenza l'aspetto delle riaperture e, in particolare, della mancanza di una buona parte di esse, credo che ci voglia in tempi assolutamente brevi un decreto legge economico che dia ristoro a famiglie e imprese, che sono in difficoltà finanziaria».**

## Si è spento il sorriso di Cristina Dopo due anni di lotta al cancro

Era la titolare del negozio «Inkart» di Margine Coperta «Aveva un amore esplosivo e travolgente per la vita»

PESCIA

Dopo due anni di lotta contro il male si è arresa, a soli 44 anni, Cristina Nizzi. Era molto conosciuta in tutta la Valdinievole essendo titolare del negozio Inkart di Margine Coperta, in via Primo Maggio 81, che riforniva tutta la zona di consumabili per la stampa dal 2004.

Come si diceva per due anni ha combattuto per quasi due anni contro il mostro chiamato cancro. Ieri purtroppo ha perso l'ultima battaglia: dopo un ricovero a Firenze, che niente faceva presagire questa fine, nel giro



di pochissimi giorni si è spenta serenamente.

**Cristina** era amata dai suoi clienti, con molti dei quali aveva instaurato un rapporto che andava ben oltre la semplice consulenza informatica, perché per lei il lavoro non era solo rigenerare la cartuccia, ma anche rige-

nerare attraverso il contatto umano una socialità sana ed empatica rara a questo mondo. Nonostante la sfida che la vita le aveva proposto, Cristina affrontava le sue giornate con il sorriso sulle labbra, prodigandosi sempre per gli altri: dall'esterno era pressoché impossibile accorgersi della guerra che stava combattendo dentro. Appassionata di teatro, aveva fatto parte della compagnia «La stanza magica».

Lascia il marito Luca e le figlie Sara e Melissa, con cui viveva nella sua casa a Pescia.

«Non possiamo pensare a Cristina senza ricordarci del suo esplosivo e travolgente amore per la vita», dicono i suoi familiari. Moltissimi anche i ricordi sulla sua pagina Facebook da parte dei tanti amici e conoscenti.



**Rosalba si è arresa dopo una battaglia lunga 14 anni**

MONSUMMANO TERME

**Si continua** a morire di cancro e spesso in età che avrebbero ancora molto da dare alla vita. Ieri, a soli 55 anni, è venuta a mancare all'affetto del figlio di soli 19 anni e dei genitori Rosalba Todesca.

Originaria della frazione di Cintolese a Monsummano ma residente da tempo a Montecatini, era una donna molto conosciuta e benvoluta da tutti.

Lo ha dimostrato il continuo via-vai di parenti e amici che, pur rispettando le norme di prevenzione sanitaria imposte dall'emergenza covid e il divieto d'assembramento, si sono recate a portarle un ultimo saluto alle cappelle del commiato allestite alla Pubblica Assistenza. Rosalba lavorava in un calzaturificio storico di Monsummano, dove ha dimostrato grandi doti di lavoratrice compatibilmente con i periodi in cui la malattia peggiorava.

Si era ammalata a quarant'anni, quando suo figlio ne aveva solo cinque e per quattordici anni ha lottato fin da ultimo, anche quando le speranze avrebbero dovuto lasciare il posto alla rassegnazione. La salma sarà tumulata al cimitero di Cintolese.

AF

Montecatini

Le storie di nera

# L'omicida Scotto assolto per vizio di mente

Delitto di Giuseppe Marchesano: per il 29enne si apriranno le porte di un ospedale psichiatrico giudiziario. Ci resterà 24 anni

di **Carlo Baroni**  
PISA

L'omicida di Giuseppe Marchesano potrà lasciare il carcere. Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Pisa, Giuseppe Laghezaa, l'ha mandato assolto per vizio totale di mente. Per Danny Scotto, 29enne, tanti quanti ne avrebbe avuto la vittima, suo ex compagno di scuola a Pescia, si apriranno però le porte di un ospedale psichiatrico giudiziario per 24 anni. Appena il giudice ha lasciato l'aula, letto il dispositivo, il padre della vittima, Enrico Marchesano, che vive in Campania e arrivato a posta per capire se il figlio avrebbe avuto giustizia, è scoppiato in un pianto dirotto. Un pianto di rabbia e dolore, ma anche liberatorio. «Il signor Enrico - spiega l'avvocato Ivo Gronchi, che lo assiste come parte civile - voleva appunto giustizia, temeva che chi si è macchiato della morte del figlio potesse essere in giro tra qualche anno: in qualche modo quanto disposto dal giudice lo ha un po' consolato; ha avvertito, una volta compreso bene il tutto, un senso di giu-

## LA SPIEGAZIONE

**Il movente? Un tentativo non riuscito di recuperare una amicizia deteriorata**

stizia». Che potesse arrivare per Scotto - operaio agricolo di Chiesina Uzzanese che ha assistito a tutto il processo da remoto con collegamento dal carcere Don Bosco - l'assoluzione dal reato di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dalla crudeltà, era nell'aria. Perché secondo la consulenza dello psichiatra Alberto Petracca, nominato dal gup nei mesi scorsi, il 29enne - pur capace di assistere al processo - «è pericoloso socialmente e presentava una condizione di stato psicotico delirante sulla base di un disturbo schizotipico di personalità. Pertanto era infermo di mente. E la sua infermità era tale da escludere totalmente la sua capacità di intendere e di volere» quando andò a trovare l'ex amico a casa sua, a Castel del bosco, e lo crivellò di colpi nel novembre del 2018.

**Il movente?** Un tentativo non riuscito di recuperare un'amicizia deteriorata. Un punto, l'incapacità parziale o totale di mente, sulla quale l'avvocato Gabrio Bagnoli (che assiste la madre e la sorella di Marchesano) si apprende, ha dato battaglia in sede di discussione ritenendo Scotto (difeso dall'avvocato Barbara Luceri di Livorno) lucido e determinato quando andò a trovare l'amico e lo uccise: Scotto aveva il porto d'armi, la patente, ha studiato, aveva comunque dei rapporti sociali, e - il legale l'aveva ripetuto più volte nel



Giuseppe Marchesano, la vittima

cammino giudiziario della vicenda - avrebbe anche dimostrato di essere in grado di mentire e avrebbe provato a sottrarsi alle sue responsabilità. Non a caso, il giorno dopo il delitto, tornò a sparare con la stessa arma con

cui aveva ucciso Marchesano, in modo da allontanare la sua mano e la pistola stessa dal delitto davanti ai potenziali accertamenti scientifici. La ricostruzione del delitto è stata fatta dal pubblico ministero Sisto Restuc-

cia, che ha coordinato tutta l'indagine che entro le quarantotto ore dalla scoperta del cadavere portò al fermo del presunto killer. Scotto crivellò di colpi Marchesano. Devastandolo con 11 colpi di una 357 Magnum carica due volte. Sparandogli anche alle parti intime dopo avergli fatto abbassare i pantaloni. Una morte atroce: il giovane fu trovato seminudo e in un lago di sangue accasciato sul divano di casa sua. Lo trovarono alcuni amici che andarono a cercarlo dopo ore che non rispondeva al telefono e ad un appuntamento on line per giocare.

**Il pubblico ministero**, anche sulla scorta delle conclusioni del proprio perito, ha ritenuto che il 29enne potesse essere destinatario di una condanna e ha chiesto 12 anni (rito abbreviato) con il riconoscimento del vizio parziale di mente. Del resto il quadro clinico complesso del soggetto era emerso anche durante il periodo di osservazione a cui era stato sottoposto in carcere quando parlando dell'amico che aveva ucciso disse: «Per me è come se non fosse morto». Il delitto che sconvolse la minuscola comunità della frazione di Montopoli, e che nelle prime ore sembrava avvolto nel più fitto dei misteri, è arrivato ad un primo pronunciamento della giustizia. Non è escluso che la Procura faccia appello, una volta lette le motivazioni della sentenza.

## Dispositivi agli iscritti al Coisp Oltre 70 mascherine certificate

Sono personalizzate con il logo «Polizia» o «Polstrada» ed hanno un doppio strato

MONTECATINI TERME

**Il Coisp**, sindacato che raccoglie operatori della polizia di Stato, ha donato a tutti gli iscritti della provincia una serie di mascherine per la protezione dal covid19. L'organizzazione, in questi giorni, ha distribuito 70 dispositivi di protezione. Le mascherine riportano i loghi «polizia di Stato» e «polizia stradale». Antonio Rovito, segretario provinciale del sindacato, spiega che si tratta di «mascherine certificate, prodotte nel rispetto di tutte le indicazioni previste



dalla normativa. Non sono i classici presidi chirurgici, ma quelli in tessuto, lavabili e con un doppio strato idrorepellente per un maggior filtraggio e protezione per l'operatore che le indossa. Gli operatori di polizia, ormai da

due mesi, sono in prima linea nel garantire il rispetto delle prescrizioni e delle ordinanze per il contenimento del covid19. Per questo vogliamo ringraziare i nostri iscritti con questo omaggio. Non dimentichiamo poi l'impegno che sta portando avanti la segreteria nazionale, per garantire il giusto riconoscimento economico a tutto il personale impegnato a fronteggiare questa situazione, come l'attribuzione di indennità di ordine pubblico (in sede e, soprattutto, fuori sede) ai colleghi della Stradale che invece ne erano stati esclusi. Sottolineiamo con piacere la proficua collaborazione tra questa segreteria provinciale e la dirigente del Compartimento di polizia stradale di Firenze, che ha portato alla sanificazione delle vetture e dei locali dove si trova la sottosezione di Montecatini.

## Cucciolo di volpe salvato dai carabinieri Adesso è al sicuro

UZZANO

**Quel** tenero cucciolo di volpe aveva bisogno di aiuto e lui l'ha capito prima di tutti. Un cane lupo, forse intenerito alla vista di quella creatura, si è messo così a puntare con insistenza nella direzione in cui si trovava il piccolo, sperando di attirare l'attenzione del suo padrone. L'uomo, all'inizio, è rimasto un po' sorpreso dal comportamento del suo pastore tedesco, ma pochi attimi dopo è corsa a vedere cosa fosse successo. Quando ha visto quel cucciolo così piccolo e indifeso, senza una madre che lo proteggesse, anche il proprietario del cane è rimasto colpito. Poco dopo, intorno alle 11, ha deciso di chiamare i carabinieri della stazione di Pescia. I militari hanno poi contattato il servizio di recupero fauna selvatica della Regione.

## L'assessore Volpi ringrazia la Protezione civile

MONTECATINI TERME

**L'assessore** al sociale Antonella Volpi ringrazia le associazioni o la Protezione civile per il contributo dato in questa fase. «Ci tengo a ringraziare - dice - come amministrazione, i tanti che in questo periodo, in forma privatistica e per conto proprio, oltre che Associazioni e Protezione Civile, stanno contribuendo a dare una mano ai cittadini bisognosi di Montecatini Terme. Noi, come amministrazione, stiamo invece svolgendo non solo la distribuzione dei buoni spesa ma anche altre attività, attuando tutti i protocolli di sicurezza previsti e attraverso tutti i canali istituzionali a disposizione, per cercare di garantire costantemente sostegno ai nostri concittadini».

# Terme, conto alla rovescia C'è un mese per un piano

L'amministratore unico Michelotti ha dato incarico alla «Orion Dynamics»  
Piace il progetto di Forza Italia di trasformare di convertire i debiti in azioni

MONTECATINI TERME

**Manca** poco più di un mese al termine per la presentazione del nuovo piano industriale delle Terme. Se entro il 31 maggio il documento non arriverà a Firenze, la Regione, azionista di maggioranza della società, potrà avviare la procedura di messa in liquidazione. Questa volta non potranno esserci rinvii, perché il termine di scadenza è perentorio rispetto a quello del 31 marzo. Da poche settimane, l'amministratore Alessandro Michelotti ha dato un nuovo incarico alla società Orion Dynamics per la realizzazione di un piano industriale capace, oltre a soddisfare le richieste dei creditori, di fornire delle linee concrete di sviluppo. Quest'ultimo aspetto, tra l'altro, potrebbe consentire un'operazione decisiva per il rilancio delle Terme. Ormai da

qualche tempo, all'interno della maggioranza, il commercialista Franco Pacini (Forza Italia) sta portando avanti l'ipotesi relativa alla conversione del credito vantato dalle banche verso l'azienda in azioni. L'operazione, in base a quanto previsto dalla legge, è senza dubbio fattibile, ma bisognerebbe poter contare su un buon piano industriale per convincere il pool di banche guidato da Bnl. In questo momento, gli istituti di credito possono vantare una serie di ipoteche sugli immobili delle Terme e, nell'ipotetico caso di avvio di una procedura concor-

LA SITUAZIONE

**Gli istituti di credito possono vantare una serie di ipoteche sugli immobili della società termale**

suale, sarebbero tra i primi creditori a essere soddisfatti. La trasformazione in azionisti della società, però, metterebbe le banche in fondo alla fila. Ecco quindi che un buon piano industriale diventa essenziale per garantire la salvezza delle Terme. La conversione dei crediti bancari in azioni dell'azienda, negli ultimi giorni, è diventata un argomento importante per la maggioranza di centrodestra. Intanto, a causa della grave emergenza sanitaria causata dal covid19, a Firenze nessuno parla più dell'acquisto dello stabilimento Tettuccio, valutato 12,5 milioni di euro. L'assessore regionale Federica Fratoni era pronta a portare in giunta una delibera per concludere il passaggio di proprietà, attraverso un'importante iniezione di liquidità per l'azienda. In base alle prime ipotesi, il Comune avrebbe dovuto occuparsi della gestione dello stabili-



Il piano industriale deve essere presentato entro il 31 maggio

mento simbolo di Montecatini. L'arrivo dei soldi, senza dubbio, sarebbe stata una boccata di ossigeno per la situazione finanziaria, ma l'emergenza sanitaria ha fatto saltare tutto, almeno per i prossimi mesi.

**Daniele Bernardini**

TETTUCCIO

**Nessuno a Firenze parla più dell'acquisto da parte della Regione del principale stabilimento cittadino**

Ponte degli Alberghi

## «Che fine hanno fatto i finanziamenti regionali?»

Il consigliere della Lega Alessandro Ricciarelli: «Tante aziende della zona sono in grande difficoltà»

PESCIA

**Che fine** hanno fatto i finanziamenti per le attività del ponte degli Alberghi. Se lo chiede Alessandro Ricciarelli, consigliere comunale della Lega ad Uzzano. «Adesso c'è l'emergenza covid-19 – afferma – come se non fosse bastata la chiusura durata un semestre del "Ponte degli Alberghi" ad incidere pesantemente sull'economia del nostro territorio. Dopo la riapertura del manufatto sulla via di collegamento Pistoia-Lucca, che interessa i Comuni di Pescia e Uzzano, è arrivata la chiusura per limitare i contagi. Le attività della zona avevano creduto alle promesse regionali. Erano stati pro-

LA SOLLECITAZIONE

**«Adesso è il momento d'intervenire per sollecitare l'arrivo dei soldi»**



Una delle assemblee ad Alberghi per la chiusura del ponte

messi denari per l'importo di 200/300mila euro, da suddividere tra le varie imprese della zona allora denominata «rossa» dal sindaco Giurlani. Ora ci chiediamo che fine abbia fatto la somma promessa e se la Regione ha almeno la percezione del dramma che stanno vivendo tante aziende, prima depauperate dei loro incassi causa viabilità interrotta e dopo per la chiusura totale per il covid? Adesso è il

momento di intervenire e non con le promesse da marinaio fatte dalla sinistra Provinciale, regionale e «romana», ma attivando una congrua operazioni di ristoro del danno, al fine di scongiurare chiusure e nuova disoccupazione, prima che le banche inizino a "congelare" i bonificati, prima che i più deboli soccombano, prima che l'implosione della coesione sociale faccia più vittime del virus».

## Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici  
SU

QN LA NAZIONE

Il Resto del Carlino, La Nazione,  
Il Giorno  
rivolgersi a:

**Speed**

Per conoscere l'agenzia SPEED più vicina:

UFFICI E SPORTELLI:

FIRENZE: - Tel. 055/2499261

V.le Giovine Italia, 17

Orario: 9.00/13.00

L'informativa sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo <http://annunci.quotidiano.net> (anche gli annunci sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di ricerca di personale devono alla legge n. 903 del 9/12/77

4

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Mare Lido di Camaiore L'Hotel Nuovo Tirreno Vi augura ogni bene e Vi offre la tariffa assicurata liberi di annullare fino a tutta la vacanza. Per inf 3496396946 3496396946 [www.hotelnuovotirreno.com](http://www.hotelnuovotirreno.com)

Produzione Infissi&Porte FEA Trade propone un'ampia gamma di soluzioni sia per le imprese edili sia per i privati cittadini di Pistoia, in un settore come la produzione di infissi e serramenti, in cui la scelta e il montaggio delle materie prime rappresentano delle fasi fondamentali, perché forniscono al processo produttivo una qualifica determinante. [www.featradesrl.com](http://www.featradesrl.com) Cl. Energ. Esente 05739271

9

TURISMO E VACANZE

1

IMMOBILI AFFITTO

**A Lido Adriano(Ra)** affitto appartamento bilocale (4 posti) oppure trilocale (6 posti), posto auto. Vicinissimo al mare. Solo mesi estivi. Occasione. Riviera Romagnola. Tel 3478308568

**Vicino a Lugo** di Romagna affitto negozio in centro con due vetrine. Completo di servizi igienici (bagno e antibagno). Adatto a ufficio, studio medico,ambulatorio,magazzino,laboratorio,esposizione,attività commerciale. Ottima posizione. Vicino a parcheggio. 3478308568

**A Lido Adriano(Ra)** affitto appartamento bilocale (4 posti) oppure trilocale (6 posti), posto auto. Vicinissimo al mare. Solo mesi estivi. Occasione. Riviera Romagnola. Tel 3478308568

FINO AL 9 MAGGIO

**pubblicare  
annunci economici  
su QN è gratis!**

[annunci.speweb.it](http://annunci.speweb.it)

## VALDINIEVOLE

# Progetto per i campi estivi Monsummano ci prova

L'assessore Elena Sinimberghi ha scritto una lettera al presidente Rossi «La nostra Cittadella dello sport si trasformerà in quella della Gioventù»

## MONSUMMANO TERME

**Il distanziamento** sociale così come imposto è impraticabile, si può aggirare con altri metodi, per far ripartire in sicurezza i servizi per l'infanzia e l'adolescenza. Parte da questa riflessione l'idea del vicesindaco con delega all'istruzione e al turismo di Elena Sinimberghi, che ha scritto al presidente della Regione Enrico Rossi e all'assessore regionale Cristina Grieco oltre che all'assessore Anci Sara Furnaro una lettera con il suo programma di ripartenza per le generazioni dimenticate dai piani per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid del governo, i bambini e i giovani. Intere generazioni, quelle, che sacrificate nella fisicità della distanza adesso rischiano di essere portate al macello emotivo e della creatività. «E' impensabile ipotizzare

che si possa imporre il distanziamento sociale a dei bambini – spiega Sinimberghi – Non può essere sostenibile pensare che dei bambini reclusi in casa da settimane, specialmente i più piccoli, non si avvicineranno ai propri amici quando li rivedranno. Proprio nell'ottica della tutela della salute, a tutti i livelli e dei diritti dei bambini e dei più giovani abbiamo pensato a un metodo per trasformare la nostra cittadella dello sport a Monsummano in una cittadella della gioventù, perchè ha le caratteristiche per far riappropriare i nostri bimbi di una boccata d'aria.

## IL PIANO

**Iscrizioni con un test sierologico: «Impensabile il distanziamento sociale dei bimbi»**

E questo a partire dai campi estivi che stiamo organizzando per questa estate». Secondo il progetto proposto dunque l'idea sarebbe quella di ripartire cominciando a organizzare i campi estivi nelle strutture comunali come scuole e impianti sportivi e ludici, chiedendo alle famiglie che vogliono iscrivere i propri figli di fare un test sierologico. Il passo successivo sarebbe quello di monitorare con una app la temperatura quotidiana. Questo porterebbe ad avere il quadro della situazione epidemiologica in città, a livello di nuclei familiari e permettere la ripartenza anche dei servizi sportivi in un secondo momento anche per i privati, fuori dal circuito dei campi estivi e della scuola. Il vicesindaco Elena Sinimberghi ha così scritto a Regione e Anci di «poter realizzare in via sperimentale un nuovo modello di centro estivo che risponda alle



Il Comune ha un progetto per campi estivi al tempo del Covid-19

misure di protezione previste dalla normativa in materia di contenimento del Covid19. Un nuovo modello che abbia – recita la lettera – anche lo scopo di favorire un progressivo ritorno alla normalità, in vista della riapertura delle scuole ipotizzata per settembre». Il nuovo modello descritto dal vicesindaco prevede di «Sfruttare strutture in-

terne al Comune come piscina, palestre, musei e parchi per aver più controllo sulla sanificazione degli ambienti e per abbattere i rischi legati agli spostamenti, imporre un protocollo sanitario, come ad esempio sottoporre tutto il nucleo familiare del minore coinvolto ai test sierologici».

**Arianna Fisicaro**

## LAMPORRECCHIO

## La Liberazione festeggiata su Fb

Interventi del direttore dell'Istituto storico e il presidente dell'Anpi

**La festa del 25 aprile** in tempo di emergenza Covid 19.

L'amministrazione comunale ha organizzato una diretta facebook, che si è svolta alla sala del sindaco ed è iniziata alle ore 15.30. Oltre al primo cittadino Alessio Torrigiani, sono intervenuti alla diretta il direttore dell'Istituto Storico di Pistoia Matteo Grasso ed Roberta Mazzei, presidente della sezione Anpi Lamporecchio e Larciano. Una diretta che è durata circa una mezz'ora, durante la quale si è parlato dell'importanza dell'anniversario della Liberazione, ripercorrendo anche dal punto di vista storico quei giorni del 1945. da sinistra Roberta Mazzei, Alessio Torrigiani e Matteo Grasso

## Mercato solo con banchi alimentari, sperimentazione riuscita

Ambulanti soddisfatti: «La piazza è abbastanza ampia da permettere una ripartenza, ma per funzionare dobbiamo essere tutti»

## MONSUMMANO TERME

**La vita** è tornata timidamente a fare capolino ieri mattina nel centro storico di Monsummano dove è ripartito il mercato settimanale del lunedì, una tradizione che dura da oltre 400 anni e che non era mai stata interrotta, prima dell'emergenza covid. Un mercato relegato a 28 banchi di soli generi alimentari nella sola piazza Giusti e amputato di molte delle categorie merceologiche che lo hanno reso un punto di riferimento per tutta la Valdinevoles, ma che tutti sperano che torni presto a coprire di nuovo le 4 piazze e le tre aree di parcheggio del centro storico. Certo l'impatto dal nulla alla visione dell'operosità del lavoro e del commercio è stato quasi reverenziale ma gli ambulanti sono apparsi ben organizzati e i clienti rispettosi delle regole del distanziamento sociale e dell'igiene delle mani con i gel messo a disposizione dai commercianti. « Non ci sono mai state nell'area – ha detto il comandante della municipale Franco Magrini – più di 60 persone contemporaneamente». Non tutti sono soddisfatti però della «discriminazione» merceologica imposta dal



Bruno Maccioni, storico ambulante dei prodotti caseari

governo e ieri non è mancato un momento di tensione non solo tra un'avventrice e degli ambulanti ma anche con i carabinieri che lei stessa, in lacrime, aveva chiamato sostenendo che lei, che ha un negozio di abbigliamento, è costretta a restare chiusa da due mesi mentre i

## IL CASO

**Lo sfogo di una commerciante: «Voglio riaprire anch'io il mio negozio»**

supermercati e gli ambulanti di generi alimentari possono lavorare. «Perchè loro possono lavorare e io no? O tutti chiusi o tutti aperti, così non si va avanti» ha detto. La cosa ha suscitato il risentimento dei titolari di qualche banco del mercato che, non senza fatica, hanno tirato avanti in questo periodo difficile. Altri invece non l'hanno presa così male. E' il caso questo di Barbara Fantozzi, che di professione è un'ambulante del mercato di maglieria intima e che ora è a casa. «Sono felice che almeno i miei colleghi dell'alimentare – ha detto come cliente que-

sta volta – siano potuti ripartire. Sarà un modo per far ripartire anche noi quando potremo». Della stessa opinione Gabriella Bardelli, un'avventrice storica del mercato alimentare «Non vedo l'ora ripartissero – ha detto – la nostra presenza qui come clienti è un modo per dare il benvenuto al mercato e un po' di fiducia al commercio». Gli ambulanti stessi sono abbastanza soddisfatti, malgrado qualche neo. «La piazza di Monsummano è abbastanza ampia da permettere una ripartenza – ha detto Massimo Morandi di Conferenti – ma il mercato funziona bene quando siamo tutti». Della stessa opinione anche Bruno Maccioni, storico ambulante. «Dobbiamo ringraziare quei Comuni come San Miniato o Bientina che non hanno mai chiuso al mercato – ha detto – ma questa situazione mi spaventa per le ripercussioni sociali. Viviamo nella precarietà senza avere aiuti né economici né burocratici ma con limitazioni e costi in più. Così non può andare». Più ottimista la visione di Federico Biondi dell'omonima storica ditta di alimentari. «Per essere il primo giorno di sperimentazione – ha concluso – la gente deve abituarsi a rivederci a lavoro, ma si sta lavorando bene».

**Arianna Fisicaro**



# Mascherine e dispositivi date in dono all'ospedale

La Pubblica Assistenza ha promosso una raccolta che ha fruttato 5.300 euro. La prima parte del materiale è già stata consegnata al personale del nosocomio

## PESCIA

**Cinquemila** euro di dispositivi protettivi all'ospedale donati dalla Pubblica Assistenza. In piena emergenza coronavirus, la locale Pubblica Assistenza, sollecitata dai volontari e da alcuni ragazzi della Valdinievole, lanciò una libera sottoscrizione al fine di reperire materiale necessario e utile per l'ospedale di Pescia. Contemporaneamente vennero potenziati i servizi dedicati a tutta la popolazione e, soprattutto, alle persone anziane e quelle più disagiate. I volontari ed il personale dell'associazione non si sono risparmiati per essere sempre pronti alle richieste più disparate che, in un periodo particolarmente delicato come quello che stiamo attraversando, assumano una importanza del tutto particolare. Nei giorni precedenti la Pasqua so-

## L'ASSOCIAZIONE

**«Siamo soddisfatti del lavoro fin qui svolto e fieri dell'impegno profuso»**

no state tirate le fila della sottoscrizione che ha raccolto oltre 5.300 euro e, subito dopo, è stato fatto dono all'ospedale «Ss Cosma e Damiano» di mascherine, tute, guanti, schermi protettivi e altri presidi personali da destinare al personale che quotidianamente contrasta, in prima linea, il virus e tutte le sue complicanze. La prima parte del materiale, quella immediatamente reperibile, è già stata consegnata dai volontari della Pubblica Assistenza direttamente alla coordinatrice del pronto soccorso locale mentre altri presidi saranno consegnati a breve, appena saranno ricevuti dalle case produttrici.

«Siamo soddisfatti del lavoro fin qui svolto» affermano alla Pubblica Assistenza e siamo veramente fieri dell'impegno profuso da tutto il nostro personale. Abbiamo attivato in pochissimo tempo anche il servizio di consegna a domicilio della spesa per le persone anziane o con difficoltà motorie ed attivato un punto specifico di pronto intervento per il coronavirus presso "l'angolo delle idee" con una autoambulanza ed equipaggio attivi 24 ore su 24. Come al solito e come è tradizione di questa as-

## Sono stati donati dispositivi protettivi

sociazione, non siamo stati osservatori di ciò che ci accadeva intorno ma ci siamo rimboccate le maniche e ci siamo messi a disposizione della intera comunità».

**Sabrina Marconi**



Speed

FINO AL 9 MAGGIO

**pubblicare  
annunci economici  
su QN è gratis!**

SCOPRI COME!

1



Accedi online su [annunci.speweb.it](https://annunci.speweb.it) per pubblicare gratis il tuo annuncio economico

omaggio fino al 9 maggio

2



Inserisci il testo del tuo annuncio compilando correttamente i campi richiesti

massimo 20 parole nel testo

3



Pubblicalo gratis selezionando le testate QN più idonee alla tua comunicazione

massimo ingombro pagine intera

INSERISCI SUBITO IL TUO ANNUNCIO!

[annunci.speweb.it](https://annunci.speweb.it)

## Collodi

### Il ritorno del mercato



## PESCIA

Dopo il mercato settimanale in città, collocato, in questa fase, nella piazza Rolando Anzilotti, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco di Pescia Oreste Giurlani ha stabilito la riapertura anche di quello di Collodi. Come ha spiegato alla giunta l'assessore allo sviluppo economico Annalena Gliori, le caratteristiche del mercato di Collodi ricalcheranno quelle del capoluogo, sia nella distribuzione dei banchi che nelle tipologie di vendita.

## COMUNE

### Cimiteri riaperti Ordinanza da ieri

A quello «centrale» non possono accedervi più di cento persone

A seguito delle tante richieste e dopo una valutazione approfondita, il sindaco Oreste Giurlani e la sua giunta hanno stabilito di procedere con una parziale riapertura dei cimiteri comunali, a partire da ieri. Gli accessi saranno contingentati e possibili solamente in fasce orarie di due ore, distinguendo fra quello centrale, potenzialmente molto più frequentato, e quelli distribuiti sul territorio, specialmente nella montagna pesciatina. Per il cimitero centrale, è previsto che non possano accedervi più di 100 persone ogni mezz'ora.

Pistoia / Montecatini

Il mondo dello sport verso la 'fase 2'

# «I club di basket si affidino ai giovani italiani»

L'appello di Mario Boni: «In serie A assisteremo a un ridimensionamento degli stranieri, è un'occasione per i nostri talenti»

**PALLACANESTRO**  
di **Mario Boni**

«Il basket per ripartire deve puntare sui giocatori italiani». E se a dirlo è uno come Mario Boni c'è da credergli. Boni non solo è stato uno dei migliori realizzatori italiani, primo giocatore della Fip a raggiungere i 20mila punti, uno dei pochi giocatori ad aver superato quota 10mila punti nei campionati professionistici e il terzo nella storia del nostro basket ad andare oltre quota 11mila, considerando il rapporto tra partite giocate e punti realizzati è il giocatore italiano che ha segnato di più in assoluto, ma oggi è anche vice presidente della Giba per cui dentro il sistema. «Credo che in serie A assisteremo ad un ridimensionamento degli stranieri – prosegue Boni – Primo perché non sappiamo quando si sbloccherà questa situazione e chi deciderà di venire in Italia, secondo, in America, ad esempio, la G-League ha alzato gli stipendi per cui molti decideranno di rimanere in patria e il rischio è che si possano avere stranieri con minore qualità. E' tanto che dico di guardare alle leghe minori dove ci sono giocatori forti che se giustamente apprezzati possono fare bene anche in serie A. Faccio un nome per tutti: Spissu, ma ce ne sono tantissimi altri che sono arrivati dalle leghe minori e ora sono ottimi giocatori di serie A».

In effetti negli ultimi anni nel



Mario Boni è stato uno dei migliori realizzatori italiani e adesso è vice presidente della Giba (Foto di archivio)

campionato italiano non sono arrivati stranieri «fenomeni» o in grado di fare la differenza. Se si escludono quattro o cinque squadre che hanno un potere economico in grado di arrivare a certi giocatori, nelle altre squa-

**QUESTIONE DI RENDIMENTO**

**«In Lega due o in serie B ci sono ottimi elementi, è utile pescare all'estero?»**

dre non si sono visti giocatori da stropicciarsi gli occhi. «Io parto dal presupposto che ha senso prendere un giocatore straniero se fa la differenza o è in grado di regalare spettacolo, ma ciò che vedo ora in Italia non è niente di eccelso e dal prossimo anno lo sarà ancora meno. Diciamo che spesso le cifre che vengono pagate per gli stranieri non sempre sono adeguate al rendimento. Ci sono giocatori italiani che rendono molto di

più, che sono più importanti per le loro squadre in termini tecnici e di personalità. Non capisco il motivo di dover andare a prendere per forza un giocatore straniero pagandolo una cifra alta quando in Italia ci sono giocatori dallo stesso rendimento se non maggiore che costano meno. E' sufficiente guardare la Lega due o la serie B per rendersi conto di cosa parlo».

**E quello dei costi** sarà un argomento che le istituzioni del ba-

sket dovranno affrontare e risolvere quanto prima perché al di là di qualsiasi cosa, tutto gira intorno a questo. E' inutile nascondere che la pandemia lascerà uno strascico anche dal punto di vista economico e non solo sanitario e dato che le squadre di basket si reggono principalmente sugli sponsor è chiaro che una diminuzione delle entra-

**LA STRADA PER RIPARTIRE**

**«C'è bisogno di una grande riforma per diminuire le spese delle società»**

te ci sarà per forza: prima l'azienda, poi lo sponsorizzazione. «Certo e chi di dovere dovrà trovare una soluzione anche se non è facile. Una riduzione dei parametri, per esempio, potrebbe essere già un passo in avanti, ma è chiaro che ci sia bisogno di una grande riforma per diminuire le spese delle società e studiare progetti importanti. Certo anche il governo dovrà dare una mano, ma dopo l'ultimo conferenza del presidente del consiglio non sono molto ottimista. Non è stato detto niente, si va a braccetto senza avere idee chiare, si aprono e si lasciano chiuse attività senza un rigore logico. Si riaprono gli allenamenti individuali, poi quelli di squadra. Di quali sport si parla? Del calcio perché gli altri sport hanno chiuso la stagione. Non mi sembra ci siano idee chiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'intervento**

## Via libera alla manutenzione degli impianti sportivi «Passo chiave per non farci trovare impreparati»

Consentito l'ingresso a dirigenti e collaboratori Esposito (Real Aglianese): «Una misura fondamentale»

**CALCIO FEMMINILE**

Attento a ogni novità, Armando Esposito, presidente e allenatore del Real Aglianese, sta cercando di essere propositivo e mantenere impegnato il gruppo neroverde.

La ripartenza – o lo stop definitivo – sarà questione di poco più di una decina di giorni, ormai. E

la prima questione che si sta ponendo sul tavolo, più ancora del distanziamento sociale (che per lo sport, specie di uno sport di contatto com'è quello del calcio, è materia ardua e complessa), è quella dell'impiantistica sportiva, delle strutture esistenti, in molti casi di per sé già precarie (senza intervento della pandemia di Covid-19).

**Vista la condizione** in cui versano gli impianti sportivi delle nostre società, impianti che risultano inutilizzati ormai da alcune settimane, si è mosso il presidente del comitato calcistico regionale toscano, Paolo Mangini.

«Il nostro massimo dirigente ha richiesto all'assessore regionale allo sport Stefania Saccardi la possibilità di autorizzare l'ingresso in tali impianti a dirigenti e collaboratori dei nostri sodalizi solitamente addetti alla manutenzione – racconta Armando Esposito –. Una presenza necessaria al fine di verificarne lo stato e mettere in atto gli interven-

**STADI INUTILIZZATI**

**Le strutture versano in condizioni critiche dopo il lungo stop alle attività**

ti necessari. Condividiamo in toto la richiesta, per non trovarci impreparati al momento dell'eventuale ripresa della stagione».

**A questa** richiesta l'assessore Saccardi ha risposto positivamente e, grazie all'ordinanza numero 36 del 14 aprile scorso, è consentita l'attività di cura e manutenzione ordinaria degli impianti sportivi esterni a manto erboso (erba naturale e sintetica). Tale attività dovrà svolgersi comunque entro determinati limiti.

«Un primo passo, a cui ci si augura ne seguano, rapidamente, altri – chiosa Esposito –: il gioco del pallone è rimasto l'ultimo a decidere. Che, quindi, scelga e decida per la migliore soluzione possibile. A noi non resta che attendere, fiduciosi».

**Gianluca Barni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Armando Esposito, presidente e allenatore del Real Aglianese con il presidente della Pistoiese Bonacchi